**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**

**dell'Emilia - Romagna**

*** * ***

**Atti amministrativi**

| | |
|---|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2020-3010 del 29/06/2020 |
| Oggetto | D.P.R. 59/13. Voltura di Autorizzazione Unica Ambientale. Ditta Colicchio Giuseppe di Modena, impianto di strada Morane 338, Modena. Riferimento 62021/2020/47 del SUAP del Comune di Modena. Pratica Sinadoc 9240/2020 del SAC di ARPAE Modena. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2020-3094 del 26/06/2020 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena |
| Dirigente adottante | BARBARA VILLANI |

Questo giorno ventinove GIUGNO 2020 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

D.P.R. 59/13. Voltura di Autorizzazione Unica Ambientale. Ditta Colicchio Giuseppe di Modena, impianto di strada Morane 338, Modena. Riferimento 62021/2020/47 del SUAP del Comune di Modena. Pratica Sinadoc 9240/2020 del SAC di ARPAE Modena.

La Legge 4 aprile 2012, n° 35 (di conversione del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n° 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'articolo 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il DPR 59/13, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'AUA, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/10, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della L. 241/90;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'AUA;
- l'articolo 6, al comma 2, recita che "Il gestore che intende effettuare una modifica sostanziale presenta una domanda di autorizzazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4" e, al comma 3 che, a seguito di una domanda di modifica sostanziale, l'Autorità competente provvede al rilascio di una nuova autorizzazione.

Si richiamano inoltre:

- Il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, recante "Norme in materia ambientale";
- le pertinenti norme settoriali oggi vigenti.
- la L.R. 13/15 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AUA all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

La ditta Colicchio Giuseppe con sede legale in Comune di Modena, via Emilia Ovest 656, quale gestore dell'impianto ubicato in strada Morane 338, Modena, coordinata X 652806, coordinata Y 4943498, nel sistema di riferimento UTM32-WGS84, ha presentato al SUAP del Comune di Modena la domanda di voltura dell'A.U.A. recepita con protocollo n° 62021/2020/47 del 27 febbraio



ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - RegioneEmilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Servizio Autorizzazioni e concessioni – v. Pietro Giardini 472/l – 41124 MODENA PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

2020. Il SUAP ha trasmesso la domanda al SAC di ARPAE Modena che l'ha assunta agli atti con protocollo n° 35605 del 4 marzo 2020.

Con riguardo all'impianto di cui al presente atto, è ad oggi regolarmente in vigore l'AUA, comprensiva dell'allegato Acqua e dell'Allegato Rumore rilasciata dal SAC di ARPAE Modena alla ditta Operosa S.a.s. con Determinazione n° 1158 del 7 marzo 2017 e con scadenza il 6 marzo 2032.

Con nota protocollo n° 48877 del 31 marzo 2020 il SAC di ARPAE Modena ha richiesto documentazione integrativa sull'impatto acustico; la suddetta richiesta ha sospeso i termini di conclusione del procedimento.

Il 28 aprile 2020 con protocollo n° 62170 è stata assunta agli atti del SAC di ARPAE Modena la documentazione integrativa richiesta inviata dalla ditta con la quale si trasmette tra l'altro la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n° 445, con la quale il Sig. Giuseppe Colicchio, in qualità di legale rappresentante della ditta Colicchio Giuseppe. dichiara l'assunzione in validità della **valutazione di impatto acustico, redatta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale, in data 30 marzo 2010 e assunta agli atti del Comune di Modena con protocollo n°39212 del 1 aprile 2010**.

La ditta Colicchio Giuseppe di Modena, nell'impianto di strada Morane 338, Modena, svolge attività di autolavaggio, codice ATECO 45.20 e chiede di acquisire la titolarità dell'AUA oggi vigente intestata alla ditta "Operosa S.a.s." che ha a sua volta comunicato l'intenzione di cedere la titolarità dell'AUA alla ditta "Colicchio Giuseppe" mantenendo invariata l'impiantistica e la funzionalità precedenti.

Non sono previste modifiche relativamente ai titoli abilitativi inseriti nell'A.U.A se non quelle dovute all'aggiornamento e al perfezionamento nel tempo della determina di A.U.A. e degli allegati:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).
- Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 - 6, della Legge 447/95, in materia di inquinamento acustico.

La documentazione presente agli atti dei competenti uffici consente di effettuare la relativa istruttoria.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, si può procedere al rilascio della nuova Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al DPR 59/13, comprensiva dei titoli ambientali necessari per lo svolgimento della attività nell'impianto di cui al presente atto.

Nel contempo si rende necessario revisionare l'AUA precedentemente rilasciata al Gestore "Operosa S.a.s." dell'impianto medesimo per la parte relativa alo scarico delle acque reflue di dilavamento del piazzale vendita carburanti.

Responsabile del procedimento è il Dott. Fausto Prandini, Funzionario unità A.U.A. e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.



ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - RegioneEmilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Servizio Autorizzazioni e concessioni – v. Pietro Giardini 472/l – 41124 MODENA PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 e la responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472/L.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/03 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. di ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472/L e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

**la Dirigente determina**

1) di adottare la nuova Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 da rilasciare da parte del SUAP competente, al gestore della ditta Colicchio Giuseppe di Modena per l'impianto ubicato in strada Morane 338, Modena (MO), coordinata X 652806, coordinata Y 4943498, nel sistema di riferimento UTM32-WGS84, che svolge attività di autolavaggio, codice ATECO 45.20, che comprende i seguenti titoli ambientali:

   - Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)
   - Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 - 6, della L. 447/95, in materia di inquinamento acustico.

2) Di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1) sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:

   - Allegato Acqua – Attività di scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).
   - Allegato Rumore - Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 - 6, della L. 447/95, in materia di inquinamento acustico.

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Di confermare la data di scadenza del presente provvedimento al 6 marzo 2032**,** fatto salvo quanto indicato nel provvedimento conclusivo rilasciato dal SUAP competente

   A tale proposito il presente provvedimento diviene esecutivo dal momento della sottoscrizione da parte del Dirigente del SAC di ARPAE Modena, mantenendo l'efficacia dipendentemente dalla data di rilascio dell'atto conclusivo da parte del SUAP competente.



ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - RegioneEmilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Servizio Autorizzazioni e concessioni – v. Pietro Giardini 472/l – 41124 MODENA PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

5) Di stabilire che l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all'articolo 5, commi 1 e 2 del DPR 59/13.

6) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 59/13, che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere la presentazione di nuova domanda.

7) Nel caso di modifiche sostanziali da apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure per le variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), dovrà essere presentata una nuova domanda al SUAP competente.

8) Di trasmettere la presente autorizzazione al SUAP del Comune di Modena ai fini della sua adozione e l'eventuale rilascio del provvedimento conclusivo.

9) Di informare che:

   a) Al fine di verificare la conformità dell'impianto e delle emissioni rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti "norme settoriali" le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

| Titolo ambientale | Autorità di controllo |
|---|---|
| Autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura | Comune di Modena |
| Nulla-osta o Comunicazione in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico | Comune di Modena |

   b) L'Ente di cui sopra, ove rilevi situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore.

   c) Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione.

   d) Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 33/13 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE.

   e) Il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 190/12 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.



ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - RegioneEmilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Servizio Autorizzazioni e concessioni – v. Pietro Giardini 472/l – 41124 MODENA PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

10) Si dà atto che il rilascio dell'A.U.A. ai sensi del D.P.R. 59/13, costituisce un sub-procedimento che confluisce in un Atto di competenza dello Sportello Unico del Comune di Modena. Il presente atto è pertanto escluso dalle verifiche in materia di documentazione anti-mafia da parte del S.A.C. di ARPAE di Modena.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA

Dr.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.
*da sottoscrivere in caso di stampa*
La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.
Data _____ Firma _____



ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - RegioneEmilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Servizio Autorizzazioni e concessioni – v. Pietro Giardini 472/l – 41124 MODENA PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

**Allegato ACQUA**

Ditta Colicchio Giuseppe di Modena, impianto di strada Morane 338, Modena.

| Settore ambientale interessato | Titolo ambientale |
|---|---|
| ACQUA | **Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)**<br>**Acque reflue industriali in pubblica fognatura** |

## A – Premessa normativa

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo di Giunta n° 1053 del 9 giugno 2003 ha emanato la direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 152/99 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 febbraio 2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne".

La parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" ha abrogato e sostituito il D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152.

Con l'articolo 124, comma 1, D.Lgs 152/06 viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati.

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n° 5 con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 vengono emesse le "Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/05".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 277 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – Scarichi acque – Impatto acustico".

Con la delibera dell'Assemblea Consortile n° 9 del 24 luglio 2006 è stato approvato il Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.



ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - RegioneEmilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Servizio Autorizzazioni e concessioni – v. Pietro Giardini 472/l – 41124 MODENA PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

## B – Parte descrittiva

La ditta Colicchio Giuseppe di Modena, nell'impianto di strada Morane 338, Modena, coordinata X 652806, coordinata Y 4943498, nel sistema di riferimento UTM32-WGS84, svolge attività di autolavaggio, codice ATECO 45.20 e presenta la seguente configurazione degli scarichi:

- le acque reflue provenienti dai servizi igienici dell'impianto, compresi anche quelli dedicati all'attività di vendita di carburanti, previo trattamento mediante fosse biologiche, sono convogliate al pozzetto di unificazione scarichi posto sulla condotta delle acque reflue industriali poco prima dello scarico nella fognatura di via Pastrengo;
- le acque meteoriche ricadenti sulle coperture dell'impianto, e sulle parti di piazzale senza rischio di contaminazione da stoccaggio e/o lavorazioni di materie prime e/o rifiuti, confluiscono mediante condotta dedicata al pozzetto di unificazione scarichi posto sulla condotta delle acque reflue industriali, poco prima dello scarico nella fognatura di via Pastrengo
- le acque reflue provenienti da autolavaggio sono trattate mediante un separatore fanghi e da disoleatore seguiti da una ossidazione tipo Ecobiox, successivamente confluiscono, mediante condotta dedicata, nella pubblica fognatura di via Pastrengo, Modena con punto di scarico identificato in planimetria con 1.

Ai sensi del D.Lgs 152/06 e della D.G.R. 1053/03, le acque reflue dei servizi igienici sono classificabili come "acque reflue domestiche" e sono pertanto sempre ammesse in pubblica fognatura ai sensi del Regolamento ATO del Servizio idrico integrato.

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della DGR 286/05 e della DGR 1860/06, le acque meteoriche non contaminate e le acque di seconda pioggia non necessitano di autorizzazione per essere scaricate in acque superficiali o in pubblica fognatura.

Ai sensi dell'articolo 74 del D.Lgs 152/06, le acque reflue provenienti da autolavaggio confluenti in pubblica fognatura mediante lo scarico di cui sopra sono classificabili come "acque reflue industriali", codice ATECO 45.20.

L'approvvigionamento idrico risulta essere garantito mediante allacciamento al pubblico acquedotto.

## C – Istruttoria e pareri

Richiamata l'Autorizzazione Unica Ambientale, comprensiva dell'allegato Acqua e dell'Allegato Rumore rilasciata dal SAC di ARPAE Modena con Determinazione n° 1158 del 7 marzo 2017 e con scadenza il 6 marzo 2032.

Preso atto che nella domanda di Autorizzazione Unica Ambientale è stato dichiarato che non sono intervenuti cambiamenti rispetto alla situazione autorizzata con la Determinazione di cui sopra.



ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - RegioneEmilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Servizio Autorizzazioni e concessioni – v. Pietro Giardini 472/l – 41124 MODENA PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

Vista ed esaminata la documentazione tecnica allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale.

**D – Prescrizioni e disposizioni**

1) **E' autorizzato** il gestore della ditta Colicchio Giuseppe, con sede legale a Modena, via Emilia Ovest 656, per l'impianto di strada Morane 338, Modena, coordinata X 652806, coordinata Y 4943498, nel sistema di riferimento UTM32-WGS84, a scaricare nella rete fognaria "1 – Modena-Formigine" dell'agglomerato AMO0062 Modena-Formigine-Maranello in via Pastrengo a Modena le **acque reflue industriali** derivanti dall'attività di autolavaggio, codice ATECO 45.20, in conformità a quanto riportato negli allegati tecnici all'istanza di autorizzazione unica ambientale.

2) Si stabilisce in circa **5000 metri cubi annui** il quantitativo massimo di acque reflue industriali scaricabili dall'impianto.

3) Lo scarico delle **acque reflue industriali** nella pubblica fognatura deve avvenire nel rispetto dei limiti della **tabella 3** (allegato 5 alla parte terza) del **D.Lgs 152/06** per lo scarico in pubblica fognatura.

4) I valori limite di cui al punto 3 non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; non possono essere diluite con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo nemmeno le acque reflue a monte del sistema di trattamento.

5) Il rispetto dei limiti tabellari, per le acque reflue industriali, è riferito ad un campione medio prelevato nell'arco di 3 ore. L'autorità preposta al controllo può, con motivazione espressa nel verbale di campionamento, effettuare il prelievo su tempi diversi al fine di ottenere il campione più adatto a rappresentare lo scarico.

6) Il pozzetto adibito a manufatto di ispezione ai fini dei campionamenti fiscali ubicato a valle del depuratore dovrà essere mantenuto accessibile ed ispezionabile da parte degli organi di controllo e dovrà avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.

   Il personale tecnico dell'Autorità di controllo è autorizzato ad effettuare all'interno dell'impianto tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

7) **Entro il 30 settembre 2020** dovranno essere dichiarati i quantitativi in metri cubi per anno riferiti allo scarico delle acque reflue domestiche e delle acque reflue industriali. Dovrà inoltre essere dichiarato e quantificato l'eventuale riutilizzo d'acqua al servizio dell'attività di autolavaggio e quello eventuale di acque meteoriche.

8) **Entro il 31 dicembre 2020 e successivamente ogni tre anni (2023, 2026, 2029)** dovranno essere eseguite delle analisi chimiche conoscitive delle acque reflue industriali, da effettuarsi



ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - RegioneEmilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Servizio Autorizzazioni e concessioni – v. Pietro Giardini 472/l – 41124 MODENA PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

nel pozzetto individuato per i prelievi fiscali a valle del depuratore, sui seguenti parametri: Ph, Solidi Sospesi, Solidi Sedimentabili, BOD 5, COD, Grassi e Oli Vegetali e Animali, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Fosforo Totale e Tensioattivi Totali.

9) Il titolare dello scarico deve utilizzare i metodi di campionamento ed analisi previsti dal punto "4 Metodi di campionamento ed analisi" dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/06. Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati: metodi UNI EN / UNI / UNICHIM, oppure metodi normati e/o ufficiali o infine altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente.

10) I risultati analitici dei controlli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente discusse con ARPAE.

11) É vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento Quadro per la disciplina del servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

12) A cura del gestore della ditta dovrà provvedersi al periodico espurgo e manutenzione dei sistemi di depurazione e dei pozzetti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.

    Tale documentazione deve contenere:

    - i certificati degli eventuali autocontrolli analitici effettuati;
    - indicazioni circa gli interventi strutturali e impiantistici effettuati al fine di mantenere in perfetta efficienza l'impianto di depurazione, compresa la periodica pulizia dei pozzetti;
    - i quantitativi di acqua prelevati distinti per i vari usi (civili, produttivi e di raffreddamento);
    - i quantitativi di fanghi derivanti dall'impianto di depurazione e la relativa destinazione;
    - il registro di carico e scarico rifiuti aggiornato, ai sensi della vigente normativa;

13) I fanghi risultanti dall'impianto di depurazione dovranno essere smaltiti mediante ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs 152/06.

14) Dovranno essere mantenuti in efficienza idonei contatori volumetrici nei punti di approvvigionamento e documentati i vari utilizzi.

15) L'esercizio nell'insediamento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura degli scarichi, comporta l'obbligo di preventivo conseguimento di una nuova autorizzazione, antecedente all'avvio di qualsiasi nuova o diversa attività.



ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - RegioneEmilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Servizio Autorizzazioni e concessioni – v. Pietro Giardini 472/l – 41124 MODENA PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

16) É fatto obbligo dare immediata comunicazione, al SAC ARPAE di Modena, al Comune di Modena e al gestore del Servizio Idrico Integrato di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

17) Entro il 31 gennaio di ogni anno, per l'anno precedente, dovrà essere presentata al gestore della fognatura pubblica, e in copia agli Uffici del SAC di ARPAE Modena, la denuncia dei consumi idrici nonché le analisi delle acque reflue per il calcolo del canone di fognatura e depurazione.

18) Entro il 30 aprile 2022, il 30 aprile 2027 e il 30 aprile 2032 dovrà essere inviata al SAC ARPAE di Modena una comunicazione, anche in forma di semplice tabella, riportante il riassunto dei risultati analitici ottenuti sulle acque reflue industriali, riferiti al quinquennio precedente; dovranno inoltre essere indicati i relativi volumi di scarico.

La Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
di ARPAE Modena

Dr.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.
*da sottoscrivere in caso di stampa*
La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.
Data _____ Firma _____



ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - RegioneEmilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Servizio Autorizzazioni e concessioni – v. Pietro Giardini 472/l – 41124 MODENA PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

**Allegato RUMORE**

Ditta Colicchio Giuseppe di Modena, impianto di strada Morane 338, Modena.

| Settore ambientale interessato | Titolo ambientale |
|---|---|
| RUMORE | **Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n°447** |

## A – Premessa normativa

La legge 26 ottobre 1995, n° 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 della Costituzione.
In attuazione dell'articolo 4 della L. 447/95, la Legge Regionale 9 maggio 2001, n° 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico" detta norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente esterno ed abitativo dalle sorgenti sonore.

Con la Delibera della Giunta Regionale 21 gennaio 2002 n° 45 vengono varati i "Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'articolo 11, comma 1, della L.R. 15/01".

Successivamente la Regione Emilia Romagna ha emanato la Delibera della Giunta Regionale n° 673 del 14 aprile 2004 recante "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 15/01".

Il Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 277 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – Scarichi acque – Impatto acustico".

## B – Parte descrittiva

La ditta Colicchio Giuseppe di Modena, nell'impianto di strada Morane 338, Modena (MO), svolge attività di autolavaggio.

Così come è descritto nella documentazione di impatto acustico agli atti del Comune di Modena presentata dal richiedente ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della L. 447/1995 e nella documentazione allegata alla domanda di AUA, l'esercizio dell'attività comporta l'uso di sorgenti di rumore; si ha pertanto la seguente configurazione:



ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - RegioneEmilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Servizio Autorizzazioni e concessioni – v. Pietro Giardini 472/l – 41124 MODENA PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

- le principali sorgenti di rumore sono rappresentate dall'impianto di autolavaggio a tunnel con porte di chiusura in ingresso e in uscita, da una lancia di prelavaggio (idropulitrice) utilizzata all'interno del tunnel a porte chiuse, da un aspirapolvere posizionato in area esterna.
- le sorgenti di rumore di cui sopra sono utilizzate in periodo di riferimento diurno (06:00 – 22:00);
- l'area interessata dall'impianto è inserita all'interno di una UTO (Unità territoriale omogenea) assegnata dalla vigente classificazione acustica comunale ad una classe "IV - Aree di intensa attività umana"", con limiti pari a 65 dBA di giorno e 55 dBA di notte;
- i ricettori residenziali presenti in adiacenza all'attività si collocano in classe III "Aree di tipo misto", con valore limite di immissione diurno pari a 60 dBA;
- i livelli sonori misurati sono compatibili con il rispetto dei valori limite di zona e differenziale presso i ricettori considerati, effettuando le operazioni di prelavaggio e autolavaggio in condizioni di porte chiuse.

## C – Istruttoria e pareri

Richiamata l'Autorizzazione Unica Ambientale, comprensiva dell'allegato Acqua e dell'Allegato Rumore rilasciata dal Sac di ARPAE Modena con n° 1158 del 7 marzo 2017 e con scadenza il 6 marzo 2032.

Preso atto che nella domanda di modifica sostanziale è stato dichiarato che non sono intervenuti cambiamenti rispetto alla situazione autorizzata.

Vista la nota, assunta agli atti con protocollo 62170 del 28 aprile 2020, della ditta Colicchio Giuseppe corredata dalla dichiarazione di assunzione di validità della **valutazione di impatto acustico, redatta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale, in data 30 marzo 2010** per l'impianto di autolavaggio di strada Morane 338, Modena.

Vista l'Ordinanza Dirigenziale del Settore Ambiente e Protezione Civile del Comune di Modena, protocollo n° 39687 del 2 aprile 2010, nella quale è disposto che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

*a) l'impianto di autolavaggio sia tenuto in funzione esclusivamente in periodo diurno;*

*b) durante ogni ciclo di lavaggio siano mantenute chiuse entrambe le porte, di ingresso e di uscita, dal tunnel di lavaggio veicoli;*

*c) l'aspirapolvere per interni venga utilizzata esclusivamente posizionandola in uscita dal tunnel di lavaggio, in prossimità del confine sud di proprietà;*

*d) le porte del locale compressori siano mantenute chiuse durante il funzionamento di tali impianti;*

*e) gli impianti self-service a gettone (Pulivapor e aspirapolvere per interni) precedentemente installati nell'area esterna, siano mantenuti disattivi.*



ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - RegioneEmilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Servizio Autorizzazioni e concessioni – v. Pietro Giardini 472/l – 41124 MODENA PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

Vista l'Ordinanza del Sindaco Prot. 37914 del 30 marzo 2010 disponente che:

"*I gestori di impianti di autolavaggio di veicoli in aree aperte al pubblico sono tenuti a rispettare il seguente orario massimo di apertura:*

*- giorni feriali: dalle ore 07,00 alle ore 22,00*

*- giorni festivi: dalle ore 8,30 alle ore 22,00*

*Tali orari devono essere rispettati anche dai gestori di impianti di autolavaggio self-service*."

Considerato inoltre che l'articolo 8 della L. 447/1995 prevede il rilascio del nulla osta nel caso in cui la documentazione relativa all'impatto acustico preveda il superamento dei limiti di legge e interventi di risanamento per garantire il rispetto dei limiti di cui all'articolo 3 della L. 447/1995.

**D – Prescrizioni e disposizioni**

1) **Il nulla osta <u>ai soli fini acustici,</u>** fatti salvi i diritti di terzi, è rilasciato all'utilizzo, presso il fabbricato ubicato a Modena, strada Morane 338, delle sorgenti di rumore a servizio della ditta Colicchio Giuseppe, secondo la configurazione descritta nella documentazione d'impatto acustico agli atti del Comune di Modena ai sensi dell'articolo 8, comma 4 della L. 447/95.**a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:**

   a) Durante ogni ciclo di lavaggio devono essere mantenute chiuse entrambe le porte, di ingresso e di uscita, del tunnel di lavaggio veicoli.

   b) La lancia di prelavaggio (idropulitrice) deve essere utilizzata all'interno del tunnel di autolavaggio esclusivamente con le porte chiuse.

   c) L'aspirapolvere per interni deve essere utilizzata esclusivamente posizionandola in uscita dal tunnel di lavaggio, in prossimità del confine sud di proprietà.

   d) Le porte del locale compressori devono essere mantenute chiuse durante il funzionamento di tali impianti.

   e) All'esterno dell'autolavaggio a tunnel non potranno essere utilizzate altre sorgenti sonore oltre all'aspirapolvere citata precedentemente.

2) L'attività di autolavaggio deve inoltre rispettare i seguenti orari indicati dalla Ordinanza del Sindaco Prot. PG 37914 del 30 marzo 2010

   - giorni feriali: dalle ore 07:00 alle ore 22:00

   - giorni festivi: dalle ore 8:30 alle ore 22:00.

3) Qualsiasi modifica dell'assetto impiantistico e/o strutturale che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale è subordinata alla presentazione di un nuovo documento d'impatto acustico contenente misure atte a ridurre le emissioni sonore determinate dalle attività o dagli impianti ai fini del rilascio del relativo nulla osta.

4) in fase di esercizio dovranno essere adottate modalità tecnico/gestionali per le sorgenti sonore presenti presso l'impianto tali da assicurarne nel tempo la compatibilità acustica rispetto al



ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - RegioneEmilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Servizio Autorizzazioni e concessioni – v. Pietro Giardini 472/l – 41124 MODENA PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

contesto territoriale circostante; in particolare, dovrà essere verificato periodicamente lo stato di usura degli impianti tecnologici posizionati nell'ambiente esterno, intervenendo immediatamente qualora il deterioramento di parte di essi provocasse un reale incremento della rumorosità ambientale e provvedendo alla loro sostituzione, qualora necessario;

5) Le sorgenti di rumore da utilizzare, nonché le modalità di uso delle sorgenti, dovranno essere conformi alle condizioni progettuali descritte nella relazione citata in premessa, con particolare riferimento a numero, tipologia, potenza acustica, posizione e orientamento, ecc.

La Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
ARPAE Modena
Dr.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.
*da sottoscrivere in caso di stampa*
La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____



ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - RegioneEmilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Servizio Autorizzazioni e concessioni – v. Pietro Giardini 472/l – 41124 MODENA PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

**Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.**